

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 241

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022. Istituzione di capitoli di bilancio autonomo destinati al risarcimento dei danni da fauna selvatica ed alla consulenza peritale, previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari regionali responsabili delle p.o. "controversie in materia faunistica" e "programmazione e raccordo funzionale", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Le vigenti normative comunitarie e nazionali attribuiscono competenze alla Regione in materia di fauna selvatica e di regolamentazione dell'attività venatoria nei suoi aspetti gestionali, autorizzativi e ispettivi. In particolare, la legge n. 968/1977 (*Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia*) stabilisce che la fauna selvatica, appartenente a determinate specie protette, è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e che le relative funzioni normative e amministrative sono assegnate alle Regioni, anche in virtù dell'art. 117 Cost. La legge n. 157/1992 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*) attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione delle norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1) e affida alle medesime una serie di funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, con compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali. La legge regionale n. 59/2017 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*) all'art. 3.(Esercizio delle funzioni amministrative) stabilisce: "1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)".

Ai fini del risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, muovendo dai parametri normativi su indicati, il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale afferma la responsabilità della Regione in base al criterio di imputazione stabilito dall'art. 2052 c.c., restando salva solo la dimostrazione del caso fortuito. Secondo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., 20.04.2020 n.7969 nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica a norma dell'art. 2052 c.c. la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte – per delega o in base a poteri di cui direttamente titolare – da altri Enti. La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli altri Enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Chiariscono i supremi Giudici che "poiché la proprietà pubblica delle specie protette è in sostanza disposta in funzione della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che avviene anche attraverso la tutela e la gestione di dette specie, mediante l'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze normative e amministrative, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo (non escluso il potere di sostituzione) sugli enti minori titolari di più circoscritte funzioni amministrative, proprie o delegate, si determina una situazione che è equiparabile (nell'ambito del diritto pubblico) a quella della "utilizzazione" degli animali da parte di un soggetto diverso dal

loro proprietario, ai fini dell'art.2052 c.c.: la funzione di tutela, gestione e controllo del patrimonio faunistico appartenente alle specie protette operata dalle Regioni costituisce nella sostanza una "utilizzazione", in senso pubblicistico, di tale patrimonio, di cui è formalmente titolare lo Stato, al fine di trarne una utilità collettiva pubblica per l'ambiente e l'ecosistema. Ciò, nell'ottica della stessa previsione legislativa di una proprietà pubblica, evidentemente funzionalizzata ad interessi e utilità collettive, comporta, ad avviso della Corte, l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2052 c.c., nella parte in cui attribuisce la responsabilità per i danni causati dagli animali al soggetto (in tal caso pubblico) che "se ne serve", salvo che questi provi il caso fortuito. Tale soggetto, in base alle disposizioni dell'ordinamento in precedenza richiamate, va individuato certamente, ed esclusivamente, nelle Regioni, dal momento che sono le Regioni gli enti territoriali cui spetta, in materia, non solo la funzione normativa, ma anche le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, controllo delle attività eventualmente svolte (per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari) da altri enti, ivi inclusi i poteri sostitutivi, per i casi di eventuali omissioni". Secondo la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., ord. 9.04.2021 n. 9469, i danni cagionati dalla fauna selvatica sono risarcibili dalla P.A. a norma dell'art. 2052 c.c. giacché, da un lato, il criterio di imputazione della responsabilità previsto da tale disposizione si fonda non sul dovere di custodia, ma sulla proprietà o, comunque, sull'utilizzazione dell'animale e, dall'altro, le specie selvatiche protette ai sensi della L. 157/1992, rientrano nel patrimonio indisponibile dello Stato e sono affidate alla cura e alla gestione di soggetti pubblici in funzione della tutela generale dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica la legittimazione passiva spetta alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte, per delega o in base a poteri di cui direttamente titolari, da altri enti: potendo la Regione rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovute impedire il danno.

Numerose sono le cause per risarcimento danni esperite per i danni causati dall'attraversamento stradale della fauna selvatica nel territorio regionale pugliese, in particolar modo, della specie "cinghiale".

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia, demandando al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato competente in materia) a partecipare alla procedura, assistito dall'Avvocatura regionale, a sottoscrivere, unitamente al precitato avvocato regionale, la convenzione di negoziazione, fermo restando che, all'esito della stessa, ove la parti raggiungano un accordo, l'efficacia della sottoscrizione di detto accordo è subordinata ad apposita approvazione di Giunta Regionale.

A seguito della precitata D.G.R. sono state avviate diverse procedure di negoziazione assistita con l'avvocatura regionale che, però, sono state frenate dall'assenza di un servizio di consulenza regionale sulla quantificazione del danno veicolare.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 11/2009 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, con nota prot. AOO\_036-7727 del 14 giugno 2022 è stato chiesto alla Sezione Personale e Organizzazione l'avvio di una procedura di interpello interno rivolta al personale regionale, per n. 1 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C, con i requisiti di perito assicurativo al fine di svolgere tale attività presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità.

Con nota prot. AOO\_106/PROT/16/06/2022/0010804 del 16/06/2022 la Sezione Personale e Organizzazione ha riscontrato negativamente la risposta di interpello non potendo "procedere alla predisposizione di un avviso interno di mobilità per la figura professionale richiesta".

Pertanto, con atto dirigenziale 036/DIR/2023/7 del 19.01.2023 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità – ha approvato l'Avviso Pubblico per la "formazione di una short list di periti assicurativi" e con successivo atto dirigenziale 036/DIR/2023/53 del 06.02.2023 ha approvato le "Linee guida per la gestione delle richieste risarcitorie per

danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica nella Regione Puglia ed, in particolare, per gli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex DL n. 132/2014 (convertito con L n. 162/2014)".

Con Leggi Regionali n. 32 e n. 33 del 29/12/2022 sono stati stanziati € 500.000,00 sul capitolo di bilancio U1602005 con declaratoria "Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica" e con piano dei conti finanziario U.1.4.03.99.000 (Trasferimenti correnti a altre imprese), che non risulta idoneo al pagamento del risarcimento del danno provocato da fauna selvatica e del perito accertatore del precitato danno.

Tanto premesso, si ritiene opportuno e necessario l'istituzione di: un apposito capitolo di bilancio destinato al pagamento delle prestazioni professionali dei periti assicurativi che saranno individuati; di un apposito capitolo di bilancio destinato al risarcimento dei danni causati dall'attraversamento stradale della fauna selvatica.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*

Vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51<sup>2</sup> D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI  
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

#### ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche	16.2.1	U.1.03.02.11.000

CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni	16.2.1	U.1.10.05.02.000
-------------	--	--------	------------------

### VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo di spesa	Declaratoria	Misione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Importo variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U1602005	Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica	16.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 245.000,00
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche	16.2.1	U.1.03.02.11.000	+ € 75.000,00
CNI U _____	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni	16.2.1	U.1.10.05.02.000	+ € 170.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44<sup>4</sup>, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4<sup>4</sup>, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. del 24/01/2023, n. 27, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della P.O. "controversie in materia faunistica"

avv. Daniele CLEMENTE

La responsabile della P.O. "programmazione e raccordo funzionale"

Dott.ssa Esther APA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste

Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. del 24/01/2023, n. 27, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	16	02.03.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022. ISTITUZIONE DI CAPITOLI DI BILANCIO AUTONOMO DESTINATI AL RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ED ALLA CONSULENZA PERITALE, PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

**PO - PAOLINO GUARINI**

Firmato digitalmente da  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firmato il 02/03/2023 alle 11:07:10  
Seriali certificato: 545275  
Valido dal 02/04/2022 al 01/04/2023

**Dirigente**  
Firmato digitalmente da  
DR. N° ALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT

